

Sono in prima media!

Prove di ingresso e test Invalsi

- ✓ **MORFOLOGIA
E SINTASSI**
- ✓ **LESSICO**
- ✓ **COMPRENSIONE
DEL TESTO**

PROVA 1 • ORTOGRAFIA

1. Sottolinea e correggi le parole con l'uso sbagliato delle doppie.

1. Durante le gare di moto i piloti accelerano al massimo negli ultimi giri.
2. Non riesco a trovare la soluzione di questo problema.
3. Sono abbastanza contento di tornare a scuola.
4. Ho guardato dapertutto, ma non trovo il cellulare!
5. Alice ha attaccato il rafreddore a tutta la classe.
6. La mamma è appasionata di cucina.
7. La Juventus ha giocato una partita eccezionale.
8. Luca è molto sodisfatto del suo zaino nuovo.

2. In queste coppie di parole con cu/qu e cqu/ccu/qqu sottolinea quella scritta in modo corretto.

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 1. quei /cui | 6. cuiz / quiz |
| 2. cuadri / quadri | 7. acquerello / aqquerello |
| 3. aqqedotto / acquedotto | 8. cualità / qualità |
| 4. cuoio /quoio | 9. innoquo / innocuo |
| 5. soqqadro / socquadro | 10. taccuino / taquino |

3. Completa le frasi inserendo gli o li.

1. La mia amica Anna ha in casa un morbidissimo con_____etto.
2. Ho comprato il bi_____etto per il concerto di Mika.
3. Il 24 dicembre è la vigi_____a di Natale.
4. Nella mia fami_____a io sono il fi_____o maggiore.
5. Ho usato tre fo_____o per il disegno di arte.
6. A mio fratello piace molto la pasta a_____o, o_____o e peperoncino.

4. Completa le frasi inserendo ni o gn.

1. Che magnifico ca_____olino!
2. Mio zio è un inge_____ere informatico.
3. Non ho capito _____ente della lezione di matematica.
4. La scuola finisce nella prima metà di giu_____o.
5. La nonna si profuma sempre con l'acqua di colo_____a.
6. D'estate bisogna ba_____are i gera_____tutti i giorni.

5. Sottolinea la forma corretta fra queste parole con ce, cie, ge o gie.

1. Ho preso *sufficiente/sufficente* nel compito di inglese.
2. Ci siamo messi in *socetà/società* per comprare un videogioco.
3. Giovanni ha raccolto due chili di *ciliegie/ciliege* ieri in campagna.
4. Ho un *progetto/progiotto* di tecnologia da preparare.

5. La *superficie*/*superfice* della lavagna è molto liscia.
6. L'*igiene*/*igene* personale è molto importante.
7. Il *cielo*/*celo* è pieno di stelle questa sera.
8. Ho portato in tintoria le *camicie*/*camice* del papà.

6. Sottolinea la forma corretta fra queste parole con *sce* o *scie*.

1. Ho fatto tutti i compiti: ho la *coscenza*/*coscienza* tranquilla.
2. A casa di Emma si è rotto l'*ascensore*/*asciensore*.
3. A Milano c'è un importante museo di *scenze*/*scienze* naturali.

7. Quale di queste parole forma il plurale come *grigie*?

- A valigia B belga C frangia D pioggia

8. Riscrivi le seguenti frasi inserendo gli *accenti* e gli *apostrofi* mancanti.

1. Ieri ce stata la eclissi di Sole qui in Italia.

.....

2. Non ce piu caffè nella mia tazza.

.....

3. Se ne andato senza salutare.

.....

4. Non e un attivita difficile da fare.

.....

5. Quella volta al cinema cero anchio.

.....

6. Guarda un po chi ce!

.....

7. Non prendere quello ombrello! In casa ce ne un altro.

.....

8. Non voglio piu parlare con Anna.

.....

9. Correggi, dove è necessario, inserendo la lettera *h*.

1. Per Natale mi anno regalato un gattino bianco.

.....

2. Laura non a parlato a sua madre del brutto voto.

.....

3. O visto il nuovo film di 007. Tu preferisci James Bond o Star Wars?

.....

4. Ai offerto ai tuoi amici la torta di compleanno?

.....

5. Perché non me lo ai detto prima?

.....

6. Volete del succo di mela o di arancia? Non o altro da offrirvi.

.....

COGNOME

NOME

CLASSE

DATA

PROVA 2 • MORFOLOGIA

1. Per ogni parola sottolineata indica la **forma** con cui va cercata sul dizionario.

	sul dizionario trovi
<i>lo e i miei <u>amici</u> giochiamo tutti nella stessa squadra di calcio.</i>	<i>amico</i>
1. Alla festa di Alessia <u>ho ballato</u> tutto il tempo.	
2. Il mio <u>gattino</u> ha solo un mese.	
3. La nuova versione di <i>Assassin's Creed</i> è <u>bellissima</u> .	
4. La mamma <u>ha cotto</u> le lasagne per la cena.	
5. Il tetto del vicino è <u>stato distrutto</u> dal temporale.	

2. **Sottolinea in blu gli articoli determinativi, in verde quelli indeterminativi e in giallo quelli partitivi. Attenzione a non confondere i partitivi con le preposizioni articolate!**

Il castello

La costruzione di un castello richiedeva tempi lunghi, da cinque a dieci anni, e vi prendevano parte degli sterratori, dei carpentieri, degli scalpellini, dei fabbri, dei falegnami e dei capomastri, i quali poi popolavano il borgo, le abitazioni costruite intorno alle mura del castello.

Le fortificazioni sono costituite da una cinta di mura, cui si aggiunge una serie di torri, dalle quali le sentinelle possono facilmente avvistare e colpire i nemici.

Sul cortile interno si affacciano le scuderie, le cucine con degli enormi camini, i canili, i magazzini e la cappella.

Attraverso un sistema di scale e botole si accede alle prigioni del castello dove il signore fa rinchiudere i criminali e gli avversari.

3. **Volgi questi nomi e articoli al plurale.**

la barca	<u>le barche</u>	lo sport
il prato	la città
l'insegna	il cinema
lo specchio	l'angolo
l'ombrello	la treccia

4. **Segna con una crocetta se i seguenti nomi sono comuni (C) o propri (P).**

1. Germania	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	7. regione	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	13. Harry Potter	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P
2. nazione	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	8. montagna	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	14. gamba	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P
3. Po	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	9. mago	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	15. cane	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P
4. fiume	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	10. Piemonte	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	16. Ulisse	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P
5. macelleria	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	11. Alpi	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	17. lampada	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P
6. Perugia	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	12. libro	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P	18. Atlantico	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> P

5. Colora in rosso i nomi **concreti** e in blu quelli **astratti**.

bandiera	telefono	forza	generosità	lettura
amore	fiducia	pazienza	malvagità	quadro
archeologo	artista	foglio	arte	libro

6. Segna con una crocetta se i seguenti nomi sono **singolari (S)**, **plurali (P)** o **invariabili (I)**.

- | | | | |
|---------------|----------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| 1. computer | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 9. lune | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 2. foglio | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 10. cespuglio | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 3. isola | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 11. film | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 4. igloo | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 12. dita | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 5. insegnante | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 13. ipotesi | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 6. templi | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 14. isole | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 7. tentacoli | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 15. cervelli | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |
| 8. scuolabus | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I | 16. labbra | <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> I |

7. Inserisci i seguenti **nomi** nella colonna **corretta**.

pescespada • cittadino • ferrovia • pedone • piedino • portafortuna • foglietto •
 portasapone • collana • porta • bottino • sapone • portoncino • cestino •
 purosangue • micetto • cartiera • piede • libreria • cavallo

primitivi	derivati	alterati	composti

8. Scrivi l'infinito presente e la coniugazione dei **verbi** nella tabella.

forma verbale	infinito presente	coniugazione
1. dormiva	<i>dormire</i>	<i>3a</i>
2. ruggì		
3. è sorto		
4. disse		
5. aveva spinto		
6. restituì		
7. perse		
8. ho sciolto		
9. fummo stati		
10. abbiamo letto		

9. Fai l'analisi grammaticale dei verbi nella tabella seguendo l'esempio.

verbo	coniugazione	modo	tempo	persona	numero
1. mangiamo	1a	indicativo	presente	1a	plurale
2. insegneranno					
3. ha parlato					
4. eravate stati					
5. che egli dormisse					
6. guarderei					
7. credettero					
8. sarà entrato					
9. avesti letto					
10. puoi					

10. Scrivi nella tabella le voci verbali richieste.

infinito	modo	tempo	persona	numero	verbo
1. tagliare	indicativo	presente	2	singolare	<i>tu tagli</i>
2. credere	indicativo	passato prossimo	1	singolare	
3. parlare	indicativo	trapassato prossimo	3	singolare	
4. essere	indicativo	passato remoto	3	plurale	
5. giocare	indicativo	futuro anteriore	2	plurale	
6. avere	congiuntivo	passato	3	plurale	
7. pesare	condizionale	presente	1	plurale	
8. leggere	participio	passato			
9. sentire	congiuntivo	presente	3	singolare	
10. guarire	indicativo	trapassato remoto	2	singolare	

11. Sottolinea nel brano tutti gli aggettivi qualificativi.

Rumori nella notte

Lo strano rumore continuava. Il signor Otis s'infilò le pantofole, prese una piccola fiala oblunga e aprì la porta. Proprio davanti a sé, alla luce pallida della luna, vide un uomo dall'aspetto terribile. Aveva occhi rossi come braci ardenti; i lunghi capelli grigi gli ricadevano sulle spalle in ciocche aggrovigliate; gli abiti, dal taglio antico, erano sudici e logori, e ai polsi e alle caviglie erano attaccate pesanti manette e catene arrugginite.

“Egregio signore” disse il signor Otis, “devo insistere affinché metta un po' di olio su quelle catene, per cui le ho portato un flaconcino del famoso lubrificante Sole Nascente Tammany.”

O. Wilde, *Il gigante egoista e altri racconti*, De Agostini

12. Scrivi una forma alterata per ciascuno dei seguenti aggettivi.

- | | |
|--------------------|-------------------|
| 1. furbo | 7. stanco |
| 2. dolce | 8. povero |
| 3. simpatico | 9. bravo |
| 4. bianco | 10. fresco |
| 5. goloso | 11. umido |
| 6. caldo | 12. piccolo |

13. Scrivi almeno quattro tipi di superlativo assoluto di questi aggettivi.

1. delicato *delicatissimo, molto delicato, assai delicato, ultradelicato, stradelicato*
2. stanco
3. elegante
4. breve
5. umido
6. pieno

14. Individua e sottolinea in ciascun gruppo l'aggettivo determinativo.

1. giallo • viola • rosso • suo • bianco
2. nessuno • vecchio • giovane • piccolo • grande
3. simpatico • tutto • intelligente • socievole • generoso
4. ampio • limitato • esteso • quello • infinito
5. dodici • povero • ricco • elegante • trasandato

15. Inserisci nelle frasi l'aggettivo possessivo corretto.

1. Ho dato al cane il nome di Blasco.
2. I compiti in classe sono stati i migliori.
3. Dove hai messo la bicicletta?
4. I miei genitori hanno dimenticato le chiavi di casa.
5. Siamo venuti a trovare i amici.
6. Paola ha perso il libro di geografia.

16. Sottolinea in rosso gli aggettivi indefiniti e in blu i pronomi indefiniti.

1. Prendi pure tutte queste mele, ne ho altrettante nel frigorifero.
2. Molti ragazzi d'estate vanno al mare, altri vanno in montagna, altri ancora al lago.
3. Alcuni oggetti sono in buono stato, altri vanno portati alla discarica.
4. Troppe auto vanno veloci per strada.
5. Nessuno è perfetto, ma molti cercano di migliorare.
6. Certe sere il papà torna a casa tardi dal lavoro.
7. Qualcuno vuole altra frutta? Ci sono ancora diverse mele e varie pesche.
8. Sulle bancarelle sono esposti vari oggetti, tutti antichi.

PROVA 3 • SINTASSI

1. Sottolinea i **soggetti** delle seguenti frasi.

1. Un cane da caccia vide un leone e si mise a seguirlo.
2. Il leone si girò verso il cane ruggendo.
3. Il cane scappò.
4. Una volpe che passava di lì prese in giro il cane per la sua paura.

2. Nella frase "Di notte, con la luna piena, spesso i gatti vanno in giro per i tetti" il **soggetto** è:

- A la notte B la luna C i gatti D i tetti

3. In quale frase è presente un **complemento oggetto**?

- A Il capoluogo di regione della Toscana è Firenze.
 B Questo film è veramente molto divertente.
 C Domani porterò a scuola il cd di Rihanna.
 D La professoressa di ginnastica è arrivata in anticipo.

4. Sottolinea tutti i **predicati verbali** nella poesia qui sotto.

Filastrocca contro tutte le paure

Drago vago, serpe di mago
 Figlio e nipote di pesce di lago
 Dura, scura, nera paura
 Brutto fantasma di brutta figura
 Cose che strisciano e strillano e stridono
 Cose che gracchiano e graffiano e gridano
 Cose che tagliano e toccano e tirano
 Cose che pungono e piangono e ridono
 Cose malvagie, cose selvagge
 Tornate indietro nelle vostre spiagge
 Cose malate, cose maligne
 Tornate indietro nelle vostre vigne
 Non me ne importa che paure siete
 Di buio, di mostro, di morte, di male
 Non me ne importa che nomi avete
 Compagni, castighi, sgridate, ospedale
 Questo scongiuro che ora sentite
 Suona le rime che vi vincerà
 Non me ne importa da dove venite
 Tornate là!

B. Tognolini, *Rime raminghe*, Salani

5. Inserisci nella tabella tutti i **soggetti** che trovi nel brano.

Dormolandia

Dormolandia, dove viveva Luca il macchinista, era un paese piccolissimo. In confronto ad altri paesi, come ad esempio la Germania, l’Africa, la Cina, era eccezionalmente piccolo: più o meno il doppio di una nostra normale abitazione.

Una montagna occupava una larga parte del paese. Tutt’intorno alla montagna serpeggiavano numerosi sentieri con passaggi laterali e ponticelli. C’era anche una strada ferrata tutta curve, che attraverso cinque tunnel correva in lungo e in largo su per la montagna. Naturalmente a Dormolandia c’erano anche delle case: una era decisamente normale e nell’altra c’era una piccola bottega. Ai piedi della montagna si trovava inoltre una piccola stazione. Là abitava Luca il macchinista. In alto sulla montagna, tra le due vette sorgeva un castello. Il paese era praticamente stracolmo. Non c’era più molto posto libero! È degno di nota forse anche il fatto che si doveva stare molto attenti a non superare i confini del paese per non bagnarsi i piedi, dato che era un’isola.

M. Ende, *Le avventure di Jim Bottone*, Juvenilia

soggetto	soggetto
<i>Dormolandia</i>	<i>Luca</i>

6. Quale frase è costruita come quella dell’esempio?

Esempio: *La mamma ha preparato una torta di mele per mio fratello Carlo.*

- A La mamma mi ha chiesto la lezione di storia per domani.
- B I compiti di inglese corretti sono stati consegnati ieri.
- C Giovanni è venuto in bicicletta a casa mia.
- D Chiara ha comprato un libro di poesie per la sua amica Emma.

7. **Sottolinea il complemento oggetto nelle seguenti frasi.**

1. Devo comprare mele, arance e mandarini.
2. Mi farò un panino con prosciutto e maionese.
3. Voglio riverniciare di giallo la mia vecchia bicicletta.
4. Ho rotto il compasso e la squadra in un colpo solo!
5. Ti aiuto volentieri.
6. Ti mostro il mio nuovo gioco elettronico.
7. Ieri ho visto un nuovo film ambientato nello spazio.
8. Gli occhiali lo fanno sembrare più grande.

PROVA 4 • LESSICO

1. Nel cerchio c'è una parola che non appartiene alla stessa **famiglia** delle altre, sottolinea.



2. Completa ciascun **insieme di parole** con una parola tratta dall'elenco qui sotto. **Attenzione, ci sono due intrusi!**

posate – cellulare – matita – insetti – giacca – motore

- tavola • tovaglia • tovagliolo • piatto • bicchiere •
- banco • quaderno • penna • gomma • temperino •
- macchina • ruota • volante • sedile • specchietto •
- giardino • piante • erba • fiori • sole •

3. Collega gli aggettivi della colonna di sinistra con il loro **contrario** nella colonna di destra.

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. distratto | curativo |
| 2. ammirevole | rigido |
| 3. incerto | generoso |
| 4. soffice | riprovevole |
| 5. fastidioso | estroverso |
| 6. velenoso | attento |
| 7. timido | piacevole |
| 8. egoista | sicuro |

4. Per ognuna delle seguenti parole individua e sottolinea il **significato** corretto.

- agiato = agitato • ricco • appoggiato
- delinquere = abbandonare • commettere crimini • scappare
- farneticare = immaginare • urlare • sragionare
- esteso = vanitoso • largo • disteso
- candido = bianco • vecchio • dolce
- impellente = spingente • eccellente • urgente

5. Scrivi accanto a ognuna delle seguenti parole un termine di significato simile.

- | | |
|---------------------|----------------------|
| 1. scordare | 4. penzolante |
| 2. attendere | 5. accerchiare |
| 3. invenzione | 6. cautela |

6. Quale delle seguenti espressioni NON è un sinonimo di "gioia"?

- A allegria
- B animazione
- C felicità
- D contentezza

7. Scrivi accanto a ognuna delle seguenti parole un termine di significato contrario.

- | | |
|-------------------|---------------------|
| 1. nervoso | 4. anticipo |
| 2. luminoso | 5. celebre |
| 3. noia | 6. volentieri |

8. Sottolinea gli aggettivi che NON hanno un contrario.

- | | |
|-------------|---------------|
| 1. allegro | 7. chiaro |
| 2. giallo | 8. costoso |
| 3. caldo | 9. flessibile |
| 4. agitato | 10. norvegese |
| 5. marziano | 11. sporco |
| 6. dorato | 12. insipido |

9. Completa le coppie di frasi con parole omonime, cioè che si scrivono allo stesso modo, ma hanno significato diverso.

1. a. Finalmente è arrivata la frutta estiva: ho molta voglia di mangiare una
- b. Lo sport preferito del nonno è la
2. a. Quel film è tanto divertente. Ho come una matta!
- b. Quando mangio cinese ordino sempre il alla cantonese.
3. a. La sabbia della Sardegna è così che sembra di camminare su un tappeto.
- b. La del film mi ha colpito perché è molto triste.
4. a. I del Nord hanno portato il freddo in città.
- b. Arrivo fra minuti.

10. Quale dei seguenti verbi è una forma del verbo "leggere"?

- A lessò
- B lessiamo
- C leggesti
- D lettere

PROVA 5 • COMPrensione DEL TESTO

La sfida con l'arco di Ulisse

Nella sala dei banchetti, piena fino all'inverosimile, il fumo e il frastuono erano diventati insopportabili.

Penelope, la regina di Itaca, era in piedi davanti alla finestra e guardava il mare e il cielo, due lastre grigie che si confondevano l'una nell'altra.

- 5 “Dobbiamo andare, bambina.” La voce dolce di Euriclea, la nutrice, la fece sobbalzare. “Ti aspettano. Giù c'è il finimondo.”

Penelope si avvolse il velo d'oro attorno al capo e camminò svelta.

La tensione era altissima e i Proci, i pretendenti al trono e alla mano di Penelope, si radunarono intorno al trono e attesero nervosamente che la regina parlasse.

- 10 “Che inizi la gara!” disse lei, semplicemente, gettando indietro il velo.

Fece un cenno a Eumeo, che portò l'arco di Ulisse lucidato e ingrassato per l'occasione.

Al suo fianco, Telemaco, il figlio di Penelope e Ulisse, reggeva la faretra colma di frecce.

- 15 Dodici grandi scuri furono allineati dai servi al centro del salone e i pretendenti si fecero avanti.

“Inizio io” ruppe il ghiaccio Agelao, che era il più giovane dei Proci.

Strappò in malo modo l'arco dalle mani di Eumeo e incoccò una freccia. Poi cercò di tendere la corda. Si sforzò, provò e riprovò, diventando rosso paonazzo,

- 20 ma non riuscì a tenderlo tanto da poter tirare.

Antinoo gli tolse l'arco di mano e iniziò a provare, grugnendo per lo sforzo.

Neppure lui riuscì a tendere l'arco. E Penelope, nonostante la tensione, non riuscì a nascondere un sorrisetto soddisfatto.

[...]

- 25 Ulisse avrebbe voluto strozzarli con le sue stesse mani. Fingeva indifferenza, ma in realtà i suoi occhi guizzavano dappertutto e registravano qualsiasi dettaglio. Anche il volto di Penelope non aveva segreti per lui. Non l'aveva mai vista così triste. E così bella.

[...]

- 30 Quando l'ultimo pretendente gettò l'arco per terra, frustrato dai tentativi inutili, Ulisse si alzò lentamente e lo raccolse. “Posso provare anch'io?” chiese con la sua voce forte e profonda.

Gli rispose un silenzio incredulo.

“Mettilo giù, pezzente” rispose Antinoo, nervoso. “Le tue luride mani non devono neppure toccarlo. Quello è un arco degno di un re.”

- 35 “Una volta anch'io sono stato re,” rispose Ulisse.

Antinoo sghignazzò, ma sembrava improvvisamente a disagio. La sua voce era stridula. “Dammi retta, amico, stai mettendo a dura prova la mia pazienza. Lascia quell'arco.”

- 40 “Sono stato anche un ottimo arciere.”
 “Non è sufficiente. E se anche riuscissi a tenderlo, cosa di cui dubito, vista la tua veneranda età, pensi che daremmo in sposa la nostra regina a uno sconosciuto?”
 Ulisse lo guardò dritto negli occhi. “No di certo. Provo soltanto. Avevo un arco simile da giovane e mi piacerebbe vedere di cosa sono capace ora.”
- 45 Antinoo rabbrivì. Quegli occhi... quegli occhi lo trapassavano. Erano due pozze scure di odio e risentimento. Chi era quell'uomo?
 “Levati dai piedi o ti trapasso con la mia spada, vecchio arrogante,” iniziò.
 Penelope scattò in piedi.
 “Antinoo” gridò, “come ti permetti di trattare in questo modo un mio ospite?”
- 50 Fino a prova contraria, sono io la regina e questa è la mia casa. Non permetterò che a nessuno, sotto il mio tetto, venga fatto del male.”
 Si rivolse a Ulisse, che a ogni minuto sembrava ringiovanire. La dea Atena lo stava trasformando lentamente in quello che era.
 “Puoi provare, straniero,” gli disse.
- 55 Si alzò, fiera e bellissima, e se andò.
 Ulisse accennò un inchino, poi saggiò la corda con un dito. L'arco emise un breve suono di benvenuto. Aveva subito riconosciuto il suo padrone.
 Era il segnale convenuto.
 Telemaco, Filezio ed Eumeo chiusero il portone d'ingresso alle spalle dei pretendenti. La principale via di uscita era preclusa.
- 60 Allora con un unico gesto, disinvolto e rapidissimo, Ulisse incoccò una freccia e prese la mira. La corda si tese docilmente sotto le sue dita e la freccia fischiò nell'aria, attraversò i dodici anelli e si piantò nel muro.
 Nel silenzio che seguì, si udiva solo un coro di respiri affannati.
- 65 Antinoo lo guardò come se lo vedesse per la prima volta, e in effetti era la prima volta che poteva vederlo davvero, perché Atena aveva compiuto la trasformazione. Al centro del salone, pronto a fronteggiarli tutti, adesso c'era un guerriero dall'espressione dura e feroce, con i lunghi capelli grigi raccolti in cima alla testa. E stava incoccando la seconda freccia.
- 70 “Ulisse...?!” disse Antinoo, in un soffio.
 “In carne e ossa.”
 Poi la seconda freccia compì una breve parabola nell'aria e andò a conficcarsi nella gola del giovane.
 Le grida e le imprecazioni esplosero come un tuono.
- 75 Ulisse prese una terza freccia e trapassò Anfinomo.
 Telemaco e gli altri sguainarono le spade.
 Penelope, nelle sue stanze, sentì le grida, il cozzo delle spade, il rumore dei tavoli rovesciati, le urla terrorizzate delle ancelle.
 Balzò in piedi e si precipitò alla porta.
- 80 “Non andare!” la trattenne Euriclea.
 “Cosa sta succedendo?” chiese, pallidissima.
 “Ulisse è tornato. E sta facendo quello che deve. Aspettalo qui, mia regina.”

Penelope crollò sul letto, tappandosi le orecchie.

I rumori che si sentivano erano terribili.

85 Il cuore le martellava nelle orecchie.

Avrebbe voluto piangere di gioia e di dolore. Lui era tornato. Lui stava uccidendo i Proci. Lui la stava vendicando del dolore, delle umiliazioni di tutti quegli anni.

(Ridotto e adattato da S. Colloredo, *Ulisse, un viaggio senza fine*, Edizioni EL)

1. Che cosa accade nel brano che hai appena letto? Segna vero o falso.

	vero	falso
a. Telemaco sfida i Proci per il regno di Itaca.		
b. I Proci si sfidano per vedere chi potrà avere il trono di Itaca.		
c. L'eroe greco Ulisse torna a casa e riprende il potere nella sua reggia.		
d. La regina Penelope vuole sposare uno dei Proci.		

2. Dove si svolge la scena?

- A In riva al mare.
- B Nella sala dei banchetti della reggia.
- C Nelle stanze della regina.
- D In un cortile.

3. Chi prova per primo a tendere l'arco di Ulisse? Scrivilo qui sotto.

.....

4. Che cosa chiede Ulisse dopo che tutti i pretendenti hanno provato a usare l'arco? Scrivilo qui sotto.

.....

5. Che cosa significa l'espressione "incoccò una freccia"?

- A Prese una freccia.
- B Gettò una freccia.
- C Spezzò una freccia.
- D Infilò una freccia nell'arco.

6. Quale di questi aggettivi NON è sinonimo di "luride", alla riga 34?

- A sudicie
- B sporche
- C livide
- D lerce

7. Perché Antinoo pensa che Ulisse non riuscirà a tendere l'arco?

- A Perché è un mendicante.
- B Perché non è un arciero.
- C Perché è troppo vecchio.
- D Perché è straniero.

8. Che cosa suscita in Antinoo lo sguardo di Ulisse?

- A sospetto
- B paura
- C curiosità
- D odio

9. Da quale frase si capisce che l'arco utilizzato dai pretendenti è in realtà di Ulisse? Scrivila qui sotto.

.....

.....

.....

10. In che cosa consiste la sfida?

- A Riuscire a tendere l'arco di Ulisse.
- B Far passare una freccia attraverso gli anelli di dodici scuri.
- C Riuscire a incoccare una freccia nell'arco.
- D Centrare un bersaglio posto sul fondo della sala.

11. Nella frase "La principale via d'uscita era preclusa" (riga 60), che cosa significa "preclusa"?

- A bloccata
- B impedita
- C chiusa
- D vietata

12. Cerca nel testo e scrivi qui sotto almeno tre aggettivi riferiti a Penelope.

.....

13. Chi viene ucciso per primo da Ulisse? Scrivilo qui sotto.

.....

14. Come reagisce Penelope all'uccisione dei Proci?

- A È sollevata.
- B È molto turbata, ma felice.
- C È molto turbata e ha paura.
- D Ha paura e piange.

Prova scuola primaria – classe quinta a.s. 2014-2015

Parte prima – Testo A

Djidi

Erano appena due giorni che l'orsacchiotto era stato portato nel villaggio da Griska e già rispondeva con grugniti gioiosi al suono del suo nome.

“Iakù, sai come l'ho chiamato? ... Djidi ... Vieni Djidi. Non aver paura: è Iakù, la nostra amica!”

5 “Och! ... och! ...” faceva Djidi, sempre in attesa di una carezza.

La bestiola si abituava rapidamente a tutti coloro che le si stringevano intorno. Si lasciava avvicinare, ma non s'allontanava d'un passo dal suo amico Griska ed era pronta al minimo allarme a nascondersi sotto il suo giubbotto di cuoio. Ormai il ragazzo godeva, al villaggio, di una grande considerazione: era stato lui, l'intre-

10 pido ragazzo, a invitare nel clan il piccolo principe selvaggio, il figlio dei signori della montagna. Un onore che si riversava su tutta la tribù. Infatti la notizia s'era diffusa in tutti i villaggi sperduti nella taiga¹, fino a quelli più lontani: un piccolo orso era ospite dei cacciatori Murkvo.

La consuetudine vuole che un cucciolo d'orso che abiti presso gli uomini goda di una particolare considerazione. È tanto raro che una simile fortuna favorisca un villaggio, che niente sembra troppo bello per ornare la capanna costruita dai cacciatori per il loro ospite di alto lignaggio. Ed è anche la più riparata dal freddo: due strati di pelli di renna rivestono l'ossatura di rami e, all'interno, una buona lettiera di muschio e di erbe odorose e due o tre pellicce di lupo, che sono le più

20 calde, coprono il pavimento. È l'uso.

Djidi si era abituato presto a essere circondato da tutte quelle premure; e regnava come un giovane pascià in mezzo alle donne che accontentavano tutti i suoi desideri. Così gli preparavano un pastone prelibato e gli servivano il tè, del quale egli era molto ghiotto, denso come una pappa di zucchero. E aveva imparato (la prima volta s'era scottato una zampa giocando con la brace) a non avvicinarsi troppo al fuoco che le donne non lasciavano mai spegnere al centro della capanna.

25 “Come sei diventato robusto, fratellino” diceva Griska.

L'orsacchiotto sentiva di lontano la presenza del suo amico. E Griska andava a trovarlo diverse volte al giorno. Restavano insieme per ore a giocare e a parlare nel linguaggio che Djidi comprendeva.

30

1. Taiga: foresta di conifere, ossia foresta formata da pini, abeti, larici e sequoie.

“Lottiamo, fratellino. Presto sarai tu il più forte.”

Griska e l’orso si rotolavano per terra.

Il ragazzo lasciava che il cucciolo lo strapazzasse e gli lambisse il viso con la sua linguetta ruvida come una raspa.

35 Era il tempo dei giochi.

Il tempo passò. Era quasi un anno da quando Djidi era arrivato al villaggio e quella notte, come tutte le notti, Griska e l’orso uscirono di nascosto dal villaggio.

Griska vedeva, in fondo alla pianura, il riverbero rosso delle torce di paglia che si specchiavano nelle acque del fiume. Sulla prua delle loro canoe di scorza di betulla, i cacciatori di Murkvo avevano dato fuoco alle fascine di canne e nel fiume i grossi salmoni, attirati dalla luce, salivano a galla: senza sosta gli uomini lanciavano i loro arpioni e riempivano le barche.

40 “Noi conosciamo un altro modo di pescare, noi due, fratellino” disse Griska all’orso che correva al suo fianco.

45 “Och... och...”

“E andiamo all’insenatura che sai... che ti ho mostrato dopo averti insegnato a pescare alla maniera degli orsi!”

Come era felice, Djidi, di tornare sulla montagna col suo amico che gli insegnava sempre tante cose.

50 “È stato allevato dalle donne” diceva ridendo Griska a Iakù. “Bisogna che gli insegni tutto: a cercare il miele selvatico, a trovare i cespugli di bacche... Bisogna che gli insegni a essere un orso.”

“Presto, Djidi, presto. Dobbiamo fare una bella pesca.”

I due compagni salirono fino all’insenatura del torrente, un po’ prima della cascata sul fiume. Djidi portava sulle braccia pelose, strette contro il petto, le grosse pietre che Griska adoperava per costruire uno sbarramento attraverso il torrente. Un vero sbarramento da orsi.

55 “Porta, Djidi.”

E l’orso correva e tornava con un masso.

60 “È troppo pesante per me, fratellino. Ecco, vieni; lascialo cadere qui.”

Un vero sbarramento da orsi. E una volta che l’hanno così costruito, i signori dal mantello grigio pescano i salmoni arpionandoli con le unghie.

Djidi imparava a pescare, e adesso era lui che faceva le prede più belle.

“Basta per oggi, fratellino. Ora andiamo a caccia.”

65 Sembrava che l’orso capisse.

Gli sarebbe piaciuto pescare per nutrirsi, ma al villaggio lo rimpinzavano e non aveva mai fame.

La caccia era ancora più appassionante per Djidi che per Griska: perché passavano dal bosco, perché ritrovavano la libertà dell’immensa taiga, perché entravano

70 nel vero regno degli orsi.

Griska temeva che Djidi, lasciato libero nella foresta, ritrovasse i suoi istinti selvaggi. Talvolta, infatti, l’orso scappava, correva e si allontanava troppo. Se si fosse

perduto? Se avesse incontrato altre bestie della sua tribù? Se, una volta, attirato dagli orsi del suo clan, li avesse seguiti sulla montagna?

75 Il fischietto scintillante non era più soltanto un giocattolo; Griska l’aveva appeso con una piccola catena al collo dell’orso, e quando l’animale soffiava i fischi acuti erano come un richiamo.

Quella notte, trascinato sulle tracce di un capriolo, Griska non si accorse che Djidi non lo seguiva più. Quando se ne rese conto lo chiamò:

80 “Djidi! ... Djidi! ...”

Chiamò volgendosi da tutte le parti, invano.

Ascoltò, sforzandosi di sentire il suono del fischietto di metallo.

Come impazzito, il ragazzo si gettò attraverso il bosco verso la montagna.

“Djidi! ... Djidi! ...”

85 L’eco ripeteva il richiamo. E subito dopo, il silenzio misterioso della foresta non era più turbato che dal mormorio del vento che scorre come un ruscello sulle cime degli alberi.

Il ragazzo si sfinì in una corsa disordinata alla ricerca di tracce fra le erbe calpestate. Djidi era stato ripreso dalla montagna; aveva raggiunto il clan degli orsi. Lo

90 aveva abbandonato.

(Adattato da R. Guillot, *Griska e l’orso*, Giunti Junior, Firenze-Milano)

A1. Di chi si parla nel racconto che hai appena letto? Completa ogni riga scrivendo il nome corrispondente.

a) Orsacchiotto che vive nel villaggio

.....

b) Ragazzo che ha trovato l’orsacchiotto

.....

c) Tribù di cacciatori a cui appartiene il ragazzo

.....

d) Amica del ragazzo che ha trovato l’orsacchiotto

.....

A2. La parte introduttiva del racconto (righe 1-2) ti guida a farti delle idee su quello che può essere successo prima. Quale idea è suggerita dall’inizio del racconto?

A Nel villaggio è nato un cucciolo d’orso e tutti ne sono orgogliosi.

B Un bambino ha trovato un cucciolo d’orso e ha conquistato la sua fiducia.

C Un cacciatore ha ferito gravemente un cucciolo d’orso e un bambino lo porta nel villaggio per curarlo.

D Le donne hanno portato al villaggio un cucciolo d’orso e lo coprono di attenzioni.

A3. Leggi la parte di testo nel riquadro qui sotto. Come reagisce il cucciolo d’orso nei primi giorni di vita al villaggio?

La bestiola si abituava rapidamente a tutti coloro che le si stringevano intorno. Si lasciava avvicinare, ma non s’allontanava d’un passo dal suo amico Griska ed era pronta al minimo allarme a nascondersi sotto il suo giubbotto di cuoio.

- A** È tranquillo e corre incontro a tutte le persone del villaggio.
- B** È prudente e cerca rassicurazione presso l’amico.
- C** Si entusiasma per la novità delle persone che lo hanno accolto.
- D** Prova nostalgia e desidera ritrovare i suoi amici orsi.

A4. “La notizia s’era diffusa in tutti i villaggi” (righe 11-12). Di quale notizia si tratta?

- A** Il ragazzo godeva di una grande considerazione.
- B** La tribù in cui viveva Griska era molto importante.
- C** Il bambino e l’orso si erano perduti nella taiga.
- D** Un cucciolo d’orso era arrivato nel villaggio.

A5. In base al testo, quali delle seguenti attenzioni vengono riservate al piccolo orso? Metti una crocetta per ogni riga.

attenzioni riservate al piccolo orso	sì	no
a) La sua capanna viene riparata dal freddo con pelli di animali.		
b) Si prepara un giubbotto di cuoio per lui.		
c) Gli viene dato del cibo molto buono.		
d) Si pulisce la sua capanna da cima a fondo.		
e) Si tiene un fuoco sempre acceso per riscaldare la capanna.		

A6. L’espressione “Era il tempo dei giochi” (riga 35) è usata per indicare che:

- A** gli orsi giocano per lungo tempo.
- B** è il periodo dell’infanzia dell’orso.
- C** quando piove il ragazzo e l’orso possono giocare.
- D** per farsi amico un orso bisogna giocare con lui.

A7. “Era quasi un anno da quando Djidi era arrivato al villaggio e quella notte, come tutte le notti, Griska e l’orso uscirono di nascosto dal villaggio.” Perché il ragazzo e l’orso si allontanano dal villaggio?

- A** Per dimostrare alla tribù che sono coraggiosi.
- B** Per provare il brivido di sfidare le regole degli adulti.
- C** Per mettersi alla prova e misurare la loro astuzia.
- D** Per fare esperienze, per imparare e crescere.

A8. A che cosa si riferisce “loro” nella frase “Sulla prua delle loro canoe di scorza di betulla”(righe 39-40)?

- A Alle canoe di Griska e Djidi.
- B Alle canoe dei cacciatori di Murkvo.
- C Alle canoe delle acque del fiume.
- D Alle canoe di uomini sconosciuti.

A9. A che cosa servono le “torce di paglia” (riga 38) che Griska vede in fondo alla pianura?

- A A creare giochi di luce nell’acqua.
- B Come segnale luminoso per le altre canoe.
- C A illuminare la notte per orientarsi con le canoe.
- D Come richiamo per i pesci.

A10. “Bisogna che gli insegni a essere un orso” (righe 51-52). In base al testo, questo significa che il ragazzo vuole insegnare all’orso:

- A a conoscere la foresta e a procurarsi il cibo da solo.
- B a essere diffidente e aggressivo verso chi non conosce.
- C a scaldarsi vicino al fuoco senza scottarsi le zampe.
- D a nascondersi nel fitto della foresta per non essere visto.

A11. Qui sotto sono riportate quattro parti di testo tratte dalla sequenza da riga 50 a riga 57. Quale di queste parti si riferisce a qualcosa che avviene in un tempo diverso rispetto alle altre?

- A “È stato allevato dalle donne” diceva ridendo Griska a lakù. “Bisogna che gli insegni tutto: a cercare il miele selvatico, a trovare i cespugli di bacche... Bisogna che gli insegni a essere un orso.”
- B “Presto, Djidi, presto. Dobbiamo fare una bella pesca.”
- C I due compagni salirono fino all’insenatura del torrente, un po’ prima della cascata sul fiume.
- D Djidi portava sulle braccia pelose, strette contro il petto, le grosse pietre che Griska adoperava per costruire uno sbarramento attraverso il torrente. Un vero sbarramento da orsi.

A12. Rileggi la parte di testo nel riquadro. “I signori dal mantello grigio” è un altro modo per indicare:

- A i cacciatori del villaggio.
- B gli animali dei villaggi vicini.
- C gli orsi della montagna.
- D i pescatori Murkvo.

E l’orso correva e tornava con un masso. “È troppo pesante per me, fratellino. Ecco, vieni; lascialo cadere qui.” Un vero sbarramento da orsi. E una volta che l’hanno così costruito, i signori dal mantello grigio pescano i salmoni arpionandoli con le unghie.

A13. “Griska temeva che Djidi, lasciato libero nella foresta, ritrovasse i suoi istinti selvaggi.” (righe 71-72). Che cosa temeva realmente Griska?

Griska temeva

.....

.....

.....

.....

A14. “Il fischietto scintillante non era più soltanto un giocattolo; Griska l’aveva appeso con una piccola catena al collo dell’orso, e quando l’animale soffiava i fischi acuti erano come un richiamo” (righe 75-77). Da queste informazioni si capisce che:

- A** Griska aveva insegnato all’orso a usare il fischietto.
- B** gli orsi sono molto sensibili ai suoni acuti.
- C** Griska usava il fischietto per svegliare l’orso.
- D** gli orsi amano tutto quello che fa rumore.

A15. In base al testo (righe 78-79), perché Griska non si accorge che l’orso si sta allontanando da lui?

.....

.....

.....

.....

A16. Quale frase verso la fine del testo permette di capire che Djidi non risponde al richiamo di Griska?

- A** Il ragazzo si sfini in una corsa disordinata.
- B** Come impazzito, il ragazzo si gettò attraverso il bosco verso la montagna.
- C** Il silenzio misterioso della foresta non era più turbato che dal mormorio del vento.
- D** “Djidi! ... Djidi! ...” L’eco ripeteva il richiamo.

A17. Il fatto che sia “un onore” avere un cucciolo d’orso nel villaggio (riga 11) produce delle conseguenze. Quali sono queste conseguenze?

Metti una crocetta per ogni riga.

	è una conseguenza	non è una conseguenza
a) Il cucciolo d’orso è circondato da tante premure.		
b) Il ragazzo passa molto tempo con il cucciolo d’orso.		
c) Il ragazzo presenta il cucciolo d’orso alla sua amica.		
d) Il cucciolo d’orso viene trattato come un ospite importante dai cacciatori.		

A18. Quale tra le seguenti alternative può essere la continuazione del racconto che hai letto?

- A** Era proprio piccolo il suo Djidi. Come avrebbe fatto a nutrirlo – si preoccupava Griska – se non avesse preso altro che il latte della madre?
- B** lakù era preoccupata perché non aveva visto Griska tornare e, temendo che gli fosse accaduta una disgrazia, gli era andata incontro fino ai margini della foresta.
- C** Griska strinse la bestiola tra le braccia; l’orsacchiotto si raggomitò come una palla e con la testa appoggiata sopra il suo petto infilò il musetto nero nel giubbotto del ragazzo.
- D** Battendo le palpebre e impedendosi di grugnire, Djidi tentava di fare uscire dal suo fischietto dei suoni che sembravano il canto di un uccello: stava imparando un gioco nuovo.

A19. Indica quali tra le seguenti idee si possono ricavare da questo testo.

Metti una crocetta per ogni riga.

	si può ricavare	non si può ricavare
a) La caccia è una pratica crudele.		
b) Gli animali selvatici, anche se vivono con l’uomo, rimangono un pericolo per lui.		
c) Ragazzi e cuccioli di animali hanno la stessa voglia di giocare e di imparare.		
d) I ragazzi sono attratti dagli animali e sanno costruire rapporti di amicizia con loro.		

Parte prima – Testo B

Vado a vivere in città

1. IL FENOMENO DELL'INURBAMENTO

Da qualche anno alcune specie hanno iniziato a frequentare le città. Ci sono mammiferi come la volpe, che abita nelle periferie e approfitta anche dei nostri rifiuti alimentari, lo scoiattolo che si arrampica sugli alberi dei parchi pubblici, il riccio che di notte si aggira tra orti e giardini. Per non parlare delle diverse specie di pipistrelli che si rifugiano nei sottotetti e nelle cantine.

- 5

Ma il gruppo più numeroso è quello degli uccelli, perché volano e quindi riescono a superare con più facilità gli ostacoli rappresentati da strade e palazzi.

- 10 Di solito gli animali si avvicinano alle città d'inverno: le aree urbane sono più calde, in media, di 2°C rispetto alle campagne circostanti.

Dormire non lontano dai nostri termosifoni permette agli animali di risparmiare molta energia in questa stagione difficile. Poi in città non si può cacciare e quindi vi è anche un elemento di maggior "sicurezza". **Finito l'inverno, alcuni di questi animali "intuiscono" che in città si può restare anche nelle altre stagioni, magari mettendo su famiglia.** Ecco come si sviluppa questa vera e propria colonizzazione delle città, definita "inurbamento attivo". Il merlo, lo storno, il gheppio, il codirosso, la cinciarella, l'upupa sono alcuni degli uccelli che si sono inurbati attivamente.

- 15

- 20 Vi è poi l'inurbamento passivo: questo avviene nelle periferie, dove i quartieri si estendono a macchia d'olio.

Anno dopo anno, i palazzi e le strade accerchiano boschetti, terreni incolti e appezzamenti coltivati. La sopravvivenza degli animali che vivono in questi habitat è fortemente minacciata, e può resistere fintanto che il cemento e l'asfalto non prendono il sopravvento assoluto.

25 2. C'È CHI VINCE E C'È CHI PERDE

Non tutte le specie sono capaci di adattarsi a vivere negli ambienti urbani. Sono facilitate quelle di dimensioni medio-piccole (in città gli habitat hanno estensioni limitate e sono molto frammentati) e sicuramente quelle che tollerano la presenza delle persone e ne sopportano le rumorose attività.

- 30 Sono facilitate le specie che mangiano di tutto (onnivore) e quelle che sono molto adattabili e intelligenti. Ma anche le specie robuste e con comportamento gregario¹: in altre parole, chi è dotato di tutto quanto serve per avere successo nelle città. Il gabbiano reale, la cornacchia grigia, la gazza, gli stessi piccioni sono tra le poche specie che stanno riscuotendo un vero successo nelle aree urbane.

1. **Comportamento gregario:** abitudine di alcune specie animali a vivere in gruppo.

35 Diversamente, le specie più sensibili e specializzate vanno incontro a varie difficoltà, e possono quindi diminuire. Per descrivere queste dinamiche, colleghi degli altri Paesi europei parlano quindi di winners (vincitori) e losers (perdenti).

3. ADATTARSI... ADATTARSI...

40 Le città mettono a disposizione degli animali una discreta quantità di habitat e risorse: parchi e giardini, terreni incolti (talvolta temporaneamente, vale a dire prima che vengano costruiti i palazzi), tratti di fiumi e coste marine che lambiscono le aree urbane.

In queste zone vi è molto cibo per la presenza di rifiuti, ma anche di persone che offrono volontariamente alimenti agli uccelli, mettendoli nelle apposite mangiatoie o spargendoli sui marciapiedi. Durante l'estate, le aiuole vengono annaffiate e favoriscono la presenza degli invertebrati, mentre di notte i lampioni attirano gli insetti.

50 Ma non è tutto “rose e fiori”, perché nelle aree urbane vi sono anche molti pericoli e fattori di disturbo e di stress. Gli animali adottano quindi comportamenti particolari, ad esempio cantano di notte quando non c'è traffico oppure modificano la dieta, mangiando anche le briciole dei nostri panini e snack che non troverebbero negli ambienti naturali.

55 Gli habitat “nuovi”, che vengono a crearsi soprattutto nei quartieri di recente costruzione, sono colonizzati dalle specie più adattabili. Se guardiamo cosa succede nella città rispetto a un ambiente extraurbano, anche il rapporto con le persone cambia decisamente. Se incontriamo un merlo nel bosco o in campagna, questo fuggirà appena ci vede, anche se siamo distanti qualche decina di metri. In città il merlo, come tante altre specie, si lascia invece avvicinare fino a pochi metri, senza avere alcun timore.

(Adattato da M. Dinetti, *Vado a vivere in città*, Focus Wild, n° 17 dicembre 2012)

Domande sul paragrafo 1: “IL FENOMENO DELL’INURBAMENTO”

B1. Metti in relazione ogni animale con l'ambiente che sceglie. Accanto a ogni animale scrivi il numero che corrisponde al suo ambiente. Attenzione: nella colonna di destra c'è un elemento in più.

Animali	N.
a) volpe	
b) scoiattolo	
c) riccio	
d) pipistrello	

N.	Ambiente
1	laghetti
2	periferie
3	giardini
4	sottotetti
5	alberi nei parchi

B2. Nel primo paragrafo (righe 1-24) trovi diversi motivi per cui gli animali vanno a stare in città. Scrivine due.

MOTIVO 1:

MOTIVO 2:

B3. “Finito l’inverno, alcuni di questi animali ‘intuiscono’ che in città si può restare anche nelle altre stagioni” (righe 13-14). Questa informazione non può fare a meno di un’altra che la precede. Quale?

- A “Da qualche anno alcune specie hanno cominciato a frequentare la città.”
- B “Ma il gruppo più numeroso è quello degli uccelli.”
- C “Le aree urbane sono più calde, in media, di 2°C rispetto alle campagne circostanti.”
- D “Di solito gli animali si avvicinano alle città d’inverno.”

B4. Dal primo paragrafo si capisce che l’inurbamento è “attivo” quando:

- A gli animali trascorrono l’inverno in città.
- B gli animali superano ostacoli costruiti dall’uomo.
- C gli animali si trasferiscono in città.
- D gli animali cominciano a vivere nelle case degli uomini.

B5. Se consideri le informazioni date nel primo paragrafo sui tempi in cui avviene il processo di inurbamento passivo, puoi dire che:

- A è un processo che avviene gradualmente, un anno dopo l’altro.
- B è un processo che richiede tempi molto lunghi.
- C è un processo che avviene velocemente, in pochi giorni.
- D è un processo che richiede circa due anni.

B6. Che cosa segnalano le frasi scritte in neretto nel primo paragrafo?

- A Segnalano la parte iniziale, la parte centrale e la parte finale del paragrafo.
- B Segnalano informazioni che danno un’idea di ciò che il lettore troverà nel testo.
- C Segnalano che si tratta di opinioni dell’autore e non di fatti.
- D Segnalano che ci sono tre punti di vista diversi.

Domande sul paragrafo 2: “C’È CHI VINCE E C’È CHI PERDE”

B7. “C’È CHI VINCE E C’È CHI PERDE” (riga 25). I due “chi” in questo titoletto si riferiscono a:

- A diversi Paesi dell’Europa.
- B diverse persone.
- C diverse specie di animali.
- D diversi ambienti.

B8. “Diversamente, le specie più sensibili e specializzate vanno incontro a varie difficoltà, e possono quindi diminuire” (righe 35-36).

- a) Questa frase porta a chiedersi: “Diversamente da chi o da che cosa?”.
Trova l’informazione necessaria per rispondere e copiala o scrivila con parole tue.

Diversamente da

.....

.....

.....

- b) Che cosa si può mettere al posto di “Diversamente” senza cambiare il significato della frase?

- A invece
- B eppure
- C in realtà
- D altrimenti

Domande sul paragrafo 3: “ADATTARSI... ADATTARSI...”

B9. “Le città mettono a disposizione degli animali una discreta quantità di habitat e risorse” (righe 39-40). Questa frase significa che:

- A in città le persone si prendono cura degli animali.
- B in città le nuove costruzioni tengono conto dei bisogni degli animali.
- C in città gli animali trovano spazi utili e adatti alla sopravvivenza.
- D in città è obbligatorio riservare alcuni spazi per gli animali selvatici.

B10. L’espressione “Ma non è tutto rose e fiori” (riga 48) significa che non tutto è semplice. Di chi o di che cosa si dice che “non è tutto rose e fiori”?

- A Della vita in città per gli animali.
- B Degli ambienti extraurbani.
- C Della flora dei parchi cittadini.
- D Della vegetazione di orti e giardini.

B11. “Gli habitat ‘nuovi’, che vengono a crearsi soprattutto nei quartieri di recente costruzione, sono colonizzati dalle specie più adattabili” (righe 53-54). Che cosa significa la parola “colonizzati” in questa frase?

- A occupati
- B preferiti
- C controllati
- D ricercati

Domanda che richiede di tenere conto dell'intero testo

B12. Individua quali fra le seguenti informazioni, presenti nel paragrafo "ADATTARSI... ADATTARSI...", sono nuove, cioè non sono presenti nei due paragrafi precedenti. Metti una crocetta per ogni riga.

	informazione nuova	informazione già incontrata in un altro paragrafo
a) "In queste zone vi è molto cibo per la presenza di rifiuti" (riga 43)		
b) "Vi sono persone che offrono volontariamente alimenti agli uccelli" (righe 43-44)		
c) "Nelle aree urbane vi sono anche molti pericoli e fattori di disturbo"(righe 48-49)		
d) "Gli animali adottano quindi comportamenti particolari, ad esempio cantano di notte quando non c'è traffico" (righe 49-50)		
e) "In città il merlo, come tante altre specie, si lascia invece avvicinare fino a pochi metri, senza avere alcun timore" (righe 57-59)		

Parte seconda – Grammatica

C1. Completa nel modo corretto le parole incomplete nelle seguenti frasi.

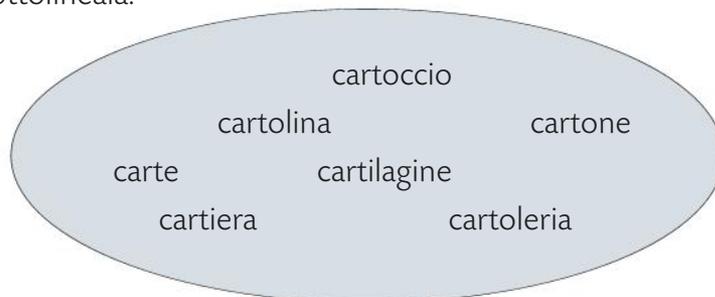
1. Tuo fratello è bravissimo in matematica, un vero ge_____o dei numeri.
2. Hai fatto un dise_____o molto creativo, con bellissimi colori.
3. Dobbiamo impe_____arci tutti per ottenere un buon risultato.
4. Stai attento alle vipere perché, se mordono, i _____ettano veleno.

C2. Indica per ogni parola sottolineata la forma con cui bisogna cercarla sul dizionario. Osserva l'esempio.

	sul dizionario trovi:
Es. Le <u>mamme</u> della quinta organizzano una festa di fine anno.	<i>mamma</i>
a) Si è <u>sporto</u> dal finestrino e per poco non cadeva.	
b) L'alpinista <u>saliva</u> tranquillamente per il sentiero.	
c) Il <u>cagnolino</u> della nonna è un bassotto.	
d) Quella bambina è <u>allegrissima</u> e molto espansiva.	
e) A casa mia sono venuti gli <u>operai</u> a riparare il tetto.	
f) Le carote <u>erano state mangiate</u> dal coniglio.	

C3. Tra le parole nell'ovale ce n'è una che non c'entra con le altre.

a) Trovala e sottolineala.



b) Indica perché non c'entra con le altre.

- A Non deriva da carta.
- B Non è un nome.
- C È di genere femminile.
- D È una parola variabile.

C4. Nella frase "La sera, al tramonto, il cielo assume spesso un colore rosso" il soggetto è:

- A la sera
- B al tramonto
- C il cielo
- D un colore

C5. In quale delle seguenti frasi la parola sottolineata è usata in funzione di nome?

- A Se vieni con noi a giocare al parco, porta il pallone.
- B La professoressa ha una borsa piena di libri e la porta sempre a scuola.
- C La mamma disse: "Porta questo cestino alla nonna".
- D Siamo entrati dalla porta del garage perché non avevamo le chiavi di casa.

C6. Scrivi in ognuna delle caselle vuote la parola che si collega per il suo significato alle altre parole della sequenza. Scegli le parole adatte fra quelle dell'elenco. Attenzione: nell'elenco ci sono due parole in più.

torta • lavagna • ghiacciaio • deserto • riva • bandiera

- a) sabbia → conchiglia → spiaggia → onda →
- b) monte → cima → valle → sentiero →
- c) battaglia → soldato → trattato → vittoria →
- d) banco → penna → cattedra → diario →

C7. In quale delle seguenti frasi la parola *lo* ha funzione di pronome?

- A** Lo zucchero di canna è quello che preferisco.
- B** Ahmed è un mio amico e lo invito a pranzo ogni settimana.
- C** Siamo andati al mare ed è venuto con noi anche lo zio Andrea.
- D** Io e mio fratello quest'anno abbiamo lo zaino nuovo.

C8. Inserisci la virgola nei quadratini vuoti quando è necessaria. Attenzione: non devi inserire la virgola in tutti i quadratini.

Giorgio fa sempre un'abbondante colazione: mangia frutta biscotti yogurt e beve succo di frutta.

C9. Nelle frasi seguenti cerchia tutti gli aggettivi.

1. Marco va sempre in piscina con i suoi compagni.
2. Oggi ho giocato al parco con gli amici francesi.
3. Non mi va di uscire sempre con gli stessi ragazzi.
4. Mirko e Laura sono davvero simpatici.

C10. Nelle frasi che seguono ci sono due eventi: uno accade prima, l'altro dopo. Indica nella tabella l'ordine in cui i fatti avvengono.

Metti una crocetta per ogni riga.

		il fatto accade prima	il fatto accade dopo
a)	Siamo andati in gelateria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	e abbiamo comprato un bel gelato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b)	Quando saremo arrivati dalla nonna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	faremo merenda.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c)	Prima che arrivasse Dario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	avevo già finito i compiti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d)	Andammo a festeggiare in pizzeria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	perché avevamo vinto la partita.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ORTOGRAFIA

- | | | | | | |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|
| 1. | 1. accelerano
2. soluzione | 3. abbastanza
4. dappertutto | 5. raffreddore
6. appassionata | 7. eccezionale
8. soddisfatto | |
| 2. | 1. quei
2. quadri | 3. acquedotto
4. cuoio | 5. soqquadro
6. quiz | 7. acquerello
8. qualità | 9. innocuo
10. taccuino |
| 3. | 1. coniglietto
2. biglietto | 3. vigilia
4. famiglia-figlio | 5. fogli
6. aglio-olio | | |
| 4. | 1. cagnolino
2. ingegnere | 3. niente
4. giugno | 5. colonia
6. bagnare-gerani | | |
| 5. | 1. sufficiente
2. società | 3. ciliegie
4. progetto | 5. superficie
6. igiene | 7. cielo
8. camicie | |
| 6. | 1. coscienza | 2. ascensore | 3. scienze | | |
| 7. | A. valigia | | | | |
| 8. | 1. Ieri c'è stata l'eclissi di Sole qui in Italia.
2. Non c'è più caffè nella mia tazza.
3. Se n'è andato senza salutare.
4. Non è un'attività difficile da fare. | | 5. Quella volta al cinema c'ero anch'io.
6. Guarda un po' chi c'è!
7. Non prendere quell'ombrello! In casa ce n'è un altro.
8. Non voglio più parlare con Anna. | | |
| 9. | 1. Per Natale mi hanno regalato un gattino bianco.
2. Laura non ha parlato a sua madre.
3. Ho visto il nuovo film di 007. | | 4. Hai offerto ai tuoi amici la torta di compleanno?
5. Perché non me lo hai detto prima?
6. Non ho altro da offrirvi. | | |

MORFOLOGIA

- | | | | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|----------------------------------------------------|
| 1. | 1. ballare | 2. gatto | 3. bello | 4. cuocere | 5. distruggere |
| 2. | <ul style="list-style-type: none"> • Determinativi: La i il le Le le i le le i la il i gli • Indeterminativi: un una una un • Partitivi: degli dei degli dei dei dei degli | | | | |
| 3. | i prati
le insegne | gli ombrelli
gli sport | i cinema
gli angoli | gli specchi
le città | le trecce |
| 4. | 1. P
2. C
3. P | 4. C
5. C
6. P | 7. C
8. C
9. C | 10. P
11. P
12. C | 13. P
14. C
15. C
16. P
17. C
18. P |
| 5. | <ul style="list-style-type: none"> • Concreti: bandiera, telefono, quadro, archeologo, artista, foglio, libro • Astratti: forza, generosità, lettura, amore, fiducia, pazienza, malvagità, arte | | | | |
| 6. | 1. I
2. S
3. S
4. I | 5. S
6. P
7. P
8. I | 9. P
10. S
11. I
12. P | 13. I
14. P
15. P
16. P | |

7.

primitivi	derivati	alterati	composti
piede	cittadino	piedino	pescespada
bottino	libreria	foglietto	ferrovia
sapone	pedone	portoncino	portafortuna
porta	collana	cestino	portasapone
cavallo	cartiera	micetto	purosangue

- | | | | |
|----|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| 8. | 2. ruggire 3a
3. sorgere 2a
4. dire 3a | 5. spingere 2a
6. restituire 3a
7. perdere 2a | 8. sciogliere 2a
9. essere propria
10. leggere 2a |
|----|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|

9. 2. 1a indicativo futuro semplice 3 pl
3. 1a indicativo passato prossimo 3 sing
4. propria indicativo trapassato prossimo 2 pl
5. 3a congiuntivo imperfetto 3 sing
6. 1a condizionale presente 1 sing
7. 2a indicativo passato remoto 3 pl
8. 1a indicativo futuro anteriore 3 sing
9. 2a indicativo trapassato remoto 2 sing
10. 2a indicativo presente 2 sing

10. ho creduto – aveva parlato – furono – avrete giocato – che essi abbiano avuto – peseremmo – letto – che egli senta – fosti guarito

11. strano, piccola, oblunga, pallida, terribile, rossi, ardenti, lunghi, grigi, aggrovigliate, antico, sudici, logori, pesanti, arrugginite, Egregio, famoso.

12. risposta aperta

13. 2. stanchissimo, molto stanco, superstanco, assai stanco, stanco morto
3. elegantissimo, molto elegante, assai elegante, ultraelegante, straordinariamente elegante
4. brevissimo, molto breve, assai breve, breve breve, ultrabreve, extrabreve, strabreve
5. umidissimo, assai umido, molto umido
6. pienissimo, molto pieno, pieno come un uovo, assai pieno, pieno zeppo

14. 1. suo 3. tutto 5. dodici
2. nessuno 4. quello

15. 1. mio 3. tua 5. nostri
2. vostri / nostri 4. loro 6. suo

16. • Aggettivi indefiniti: tutte Molti Alcuni Troppe Certe altra diverse varie vari
• Pronomi indefiniti: altrettante altri altri altri Nessuno molti Qualcuno tutti

SINTASSI

1. 1. cane 2. leone 3. cane 4. volpe
2. C. i gatti
3. C. Domani porterò a scuola il cd di Rihanna.
4. strisciano strillano stridono gracchiano graffiano gridano tagliano toccano tirano pungono piangono ridono Tornate Tornate importa siete importa avete sentite Suona vincerà importa venite Tornate

5.

soggetto	soggetto
Dormolandia	Luca
montagna	castello
sentieri	posto
strada ferrata	Luca
case	paese
bottega	fatto
stazione	

6. D. Chiara ha comprato un libro di poesie per la sua amica Emma.

7. 1. mele, arance e mandarini
2. panino
3. bicicletta
4. compasso squadra
5. Ti
6. gioco
7. film
8. lo

8.

1. per il compleanno della nipotina	causa specificazione
2. di sci a Bardonecchia	specificazione luogo
la settimana scorsa	tempo
3. Sabato al cinema	tempo luogo
con i miei amici	compagnia
4. della partita alle 19.00	specificazione tempo
sulla prima rete	luogo
5. alla chiesa per la ricostruzione	termine fine
del tetto	specificazione
dalla tempesta	causa efficiente
6. tutto luglio per lavori	tempo causa
di restauro	specificazione
7. con venti cioccolatini	unione
8. Con te ovunque	compagnia luogo
9. per la gioia	causa
10. Dalla professoressa di inglese	agente specificazione

LESSICO

1. foresta
2. 1. posate
2. matita
3. motore
4. insetti
3. 1. attento
2. riprovevole
3. sicuro
4. rigido
5. piacevole
6. curativo
7. estroverso
8. generoso

4.
 1. ricco
 2. commettere crimini
 3. sragionare
 4. largo
 5. bianco
 6. urgente

5.
 1. dimenticare
 2. aspettare
 3. scoperta
 4. pendente
 5. circondare
 6. attenzione

6. B. animazione

7.
 1. calmo
 2. scuro
 3. divertimento
 4. ritardo
 5. sconosciuto/ignoto
 6. malvolentieri/di malavoglia

8.
 - giallo
 - marziano
 - dorato
 - norvegese

9.
 1. pesca
 2. riso
 3. fine
 4. venti

10. C. leggesti

COMPRESIONE DEL TESTO

1.
 - a. FALSO
 - b. VERO
 - c. VERO
 - d. FALSO

2. B

3. Agelao

4. Di poter provare anche lui

5. D

6. C

7. C

8. B

9. L'arco emise un breve suono di benvenuto. Aveva subito riconosciuto il suo padrone.

10. B

11. B

12. Triste, bella, fiera, bellissima, pallidissima

13. Antinoo

14. B

PROVA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE QUINTA A.S. 2014-2015

Parte prima – Testo A

- A1
 - a) Djidi
 - b) Griska
 - c) Murkvo
 - d) lakù

- A2 B

- A3 B

- A4 D

- A5
 - a) sì
 - b) no
 - c) sì
 - d) no
 - e) sì

- A6 B

- A7 D

- A8 B

- A9 D

- A10 A

- A11 A

- A12 C

- A13 Tutte le risposte che fanno riferimento alla paura che Djidi si allontani da lui

- A14 A

- A15 Qualsiasi risposta che faccia riferimento al fatto che Griska è intento a inseguire un capriolo OPPURE al fatto che Griska si trovasse davanti all'orso.

- A16 C

- A17
 - a) è una conseguenza
 - b) non è una conseguenza
 - c) non è una conseguenza
 - d) è una conseguenza

- A18 B

- A19
 - a) non si può ricavare
 - b) non si può ricavare
 - c) si può ricavare
 - d) si può ricavare

Parte prima – Testo B

- B1
 - a) 2
 - b) 5
 - c) 3
 - d) 4

- B2 Cibo OPPURE rifiuti alimentari OPPURE i due elementi insieme (trovano cibo nei rifiuti alimentari o simili); Risparmio energia (per scaldarsi) OPPURE anche solo "caldo" OPPURE i due elementi

insieme (caldo che fa risparmiare energia)
Sicurezza OPPURE in città non si può caccia-
re OPPURE i due elementi insieme (divieto di
caccia che rende più sicura la città)

C10 prima dopo
prima dopo
dopo prima
dopo prima

- B3** D
B4 C
B5 A
B6 B
B7 C
B8 a) le specie che mangiano di tutto (onnivore)
le specie che sono molto adattabili e intelli-
genti
le specie robuste con comportamento gregario
chi è dotato di tutto quanto serve per avere
successo nelle città
il gabbiano reale, la gazza, gli stessi piccioni
sono tra le poche specie che stanno riscuo-
tendo un vero successo nelle aree urbane
- B8** b) A
B9 C
B10 A
B11 A
B12 a) informazione già incontrata
b) informazione nuova
c) informazione già incontrata
d) informazione nuova
e) informazione nuova

Parte seconda – Grammatica

- C1** 1. genio
2. disegno
3. impegnarci
4. iniettano
- C2** a) sporgere OPPURE sporgersi
b) salire
c) cane
d) allegro
e) operaio
f) mangiare
- C3** a) cartilagine
b) A
- C4** C
C5 D
C6 a) riva
b) ghiacciaio
c) bandiera
d) lavagna
- C7** B
C8 Inserisce le virgole solo dopo le parole "frutta"
e "biscotti"
- C9** 1. suoi 3. stessi
2. francesi 4. simpatici